

Studi 1976  
(copertina)  
Giorgio Antonucci

1)

Bisogna vivere a occhi aperti e questo vuol dire che si deve essere capaci di vedere i delitti contro l'umanità nella vita di ogni giorno.

Qualsiasi piccolo malfattore e esecutore di delitti quotidiani parla con disprezzo di Eichmann invece di

2)

guardare a quello che fa, invece di guardarsi allo specchio.

Secondo la conoscenza di ora le prime civiltà organizzate, da 4000 anni avanti Cristo in poi, si sarebbero formate in America centrale – i Maya -: ad esempio si hanno notizie di una eclissi di Luna del 15/2/3379 a. Cristo; in Cina nella vallata del Fiume Giallo; in India lungo l'Indo; in Mesopotamia tra il Tigri e l'Eufrate; e infine in Egitto lungo il Nilo. Comunque

3)

in ognuna di queste regioni del mondo l'organizzazione di società stabili comporta in una forma o nell'altra lo sfruttamento della forza-lavoro è la divisione in classi sociali. Pare che lo sfruttamento fosse sconosciuto ai nomadi che vivevano di raccolta, di caccia e di pesca.

Problema: Che cos'è l'arte popolare?

Ma poi la vera domanda è: in che misura gli sfruttati o gli schiavi possono trovare una espressione propria cioè una espressione che corrisponde alle loro vite e ai loro problemi. Forse in questo senso da noi un'arte popolare non esiste e non è mai esistita.

A parte l'urlo (l'urlo di paura, l'urlo di rabbia, l'urlo d'umiliazione, l'urlo disperato) gli schiavi anche quando provano a parlare di sé sono costretti a usare il linguaggio dei padroni.

4)

L'attività artigianale e l'attività artistica richiedono un lungo periodo di preparazione accurata: tempo e possibilità per osservare e per assimilare aspetti importanti della società e della natura; parallelamente si richiede una meticolosa preparazione tecnica.

“L'arte della fuga” o “La Divina Commedia” sono il risultato di anni interi di accuratissima applicazione, e di lavoro intenso e paziente.

Pensiamo un po' alla quantità e alla qualità di lavoro che si sono accumulate nei secoli per arrivare alla costruzione del violino

5)

o alla fabbricazione dell'organo, o all'invenzione del pianoforte; pensiamo alla lunga storia degli strumenti a fiato fino a arrivare al flauto traverso: millenni di ricerche, migliaia d'anni di lavoro, vite intere di prove/~~ricerche~~, di tentativi, di applicazioni, di riflessioni, di modifiche, storie che risalgono alle epoche dei nomadi attraverso i laboratori e le botteghe

artigiane del medioevo e del rinascimento, passano da Bagdad da Cremona e da Norimberga, seguono tutte le vie del mondo e tutte le storie dei popoli prima di arrivare a Corelli o a Bach

6)

con un tesoro prezioso già preparato dal lavoro di milioni di uomini.

Certamente la Storia di Giobbe va rielaborata (magari in forma di dramma) per trarne fuori i grandi contenuti di rivolta, e per riprendere in termini storici contemporanei l'urlo contro il massacro.

“I miei giorni sono passati via più leggermente che la spola del tessitore, e sono venuti meno senza speranza.”

7)

Quando le voci celesti di Giovanna di Lorena erano utili al re di Francia per raccogliere i contadini al suo seguito e per strappare col loro sangue terreni e poteri agli inglesi e ai borgognoni Giovanna di Lorena era ispirata da Dio e guidava gli eserciti. Ma quando i privilegiati di Francia ebbero interesse a cambiare e Giovanna fu prigioniera dei privilegiati avversari il tribunale ecclesiastico decise rapidamente che la fanciulla di Lorena era strega da fuoco.

Che cos'è che la polis non poteva tollerare in Socrate?

- 1) Il primato della ragione critica sulla tradizione e sull'autorità.

e

2) la dimostrazione pratica che la ragione non è privilegio di pochi, ma è patrimonio intrinseco della specie

Raccolta – Caccia – Allevamento di animali – Pastorizia – Agricoltura – Artigianato – Industria.

“Coloro che ancor non son nati, se ben sapessero quello che noi subiamo nel mondo, quaggiù non verrebbero mai”  
Omar Khayyam

8)

Il discorso del mutilato di guerra senza piedi che viene privato delle scarpe speciali ortopediche e lasciato a moncherini nudi perché non esca a bere fa vedere fino a che punto di degradazione può arrivare l'uomo normale (Eichmann) al servizio dell'ordine costituito.

Qui il medico l'infermiere l'amministratore sono tutti d'accordo e ti guardano con aria stupita, spalancano gli occhi per la meraviglia se gli gridi sulla faccia che sono degli assassini delle peggior specie dei maledetti assassini.

Io non voglio nulla  
hai capito?  
non voglio da te

La condizione dello schiavo, ad esempio presso gli Aztechi, è già uno stato sociale con determinati diritti e garanzie: così accadeva che “molte volte i poveri si vendevano come schiavi” (H. Helfritz)

Da noi al di là del sottoproletariato ci sono gli istituti, campi di contenimento o di sterminio a seconda delle necessità del momento.

9)

- Storia politica e storia della musica –

Beethoven muore nel 1827

Schubert muore nel 1828

I grandi conflitti sociali all'interno dell'imperialismo borghese stanno maturando/stanno appena all'inizio.

Eppure/Infatti nell'ultimo Beethoven si avvertono grandi mutamenti e Schubert è già completamente differente/diverso.

- Che cosa significa dialettica? –

A livello scientifico significa arrivare a una nuova sintesi di teorie apparentemente inconciliabili e stabilire nuovi e più vasti nessi tra i fenomeni dell'universo.

Ad esempio Einstein che apre una nuova visione cosmologica partendo dalle teorie di Newton e da quelle di Maxwell.

A livello politico significa collegare tra di loro fenomeni sociali apparentemente lontani tra di loro per aprire alla specie nuove possibilità di azione dirette alla liberazione degli oppressi

10)

che è poi la libertà dell'intero genere umano.

L'uomo normale sarebbe l'uomo socialmente irreprensibile cioè l'individuo completamente alienato cioè la perfetta nullità.

Ma il nulla è spaventoso per cui l'uomo normale è feroce, è Mengele, è Eichmann, è il burocrate, è il funzionario.

Passaggio dalla preistoria alla storia.

Ancora da venire.

Tutti gli individui diverranno protagonisti – tutti potranno o dovranno esprimersi come forze autonome creative – nessuno sarà più oggetto, nessuno sarà più strumento in mano di altri.

Ancora da venire.

Per ora siamo educati a essere strumenti.

Ma la creatività umana è immensa, per cui esiste la rivolta.

11)

<Spuntammo su dalla Terra, e ce ne andammo col vento>.

Erano tre anni ormai che Giovanni Esposito viveva vendendo ~~sigarette americane di contrabbando~~ radioline americane e giapponesi in un angolo di via Caracciolo e la sera si ritirava a riposare in una grotta di sabbia chiusa da lamiere e da cartoni non lontani dal Vomero in uno spiazzo sabbioso e semideserto.

Giovanni aveva allora diciannove anni e a quattordici anni era fuggito da un istituto per minorenni senza genitori. A parte i suoi appuntamenti di lavoro Giovanni viveva completamente isolato. Non aveva amici né conoscenti, né

compagni, né complici, né donne, ~~e neppure aveva modo di averne~~ e sembra che non avesse nemmeno rivali o nemici. Le sere a volte andava a cercare qualche prostituta nello spiazzo che circondava la sua grotta.

La vita ha avuto origine dalle acque.

I caratteri attuali di tutti gli esseri viventi lo dimostrano.

Le prime grosse civiltà organizzate/~~stabili~~ si trovano lungo i grandi fiumi o vicino ai laghi o sul mare.

Il rumore dell'acqua che rotola giù tra la roccia ci riempie di gioia con la musica più bella.

12)

Probabilmente i popoli nomadi

Collocazione geografica dei più antichi centri di osservazione astronomica.

Ho imparato  
a sorvegliare  
le stelle

ho imparato  
a spiare  
nel cielo

e nello spazio  
come  
curva

conchiglia

le ho viste nascere  
le ho viste morire

Ho imparato  
a sorvegliare  
le stelle

ho imparato  
a spiare  
nel cielo

- America centrale (le notizie sono prese da J. Hassmann). –

Presso i Maya notevoli e precise conoscenze astronomiche fin dal quarto millennio avanti Cristo. Osservazioni su una eclissi di Luna il 15-2-3379.

I Maya misuravano il tempo con

13)

riferimento al decorso dei pianeti. Nell'America del sud (Perù) gli Inca come i Maya consideravano i fenomeni celesti come fatti naturali e misuravano gli spazi e i tempi con cordicelle annodate.

Ho imparato  
a spiare



nel cielo

ho imparato  
a sorvegliare  
le stelle

e nello spazio  
come  
curva  
conchiglia

le ho viste nascere  
le ho viste morire

Ho imparato  
a spiare  
nel cielo

ho imparato  
a sorvegliare  
le stelle

A Babilonia le costellazioni cominciarono a essere accompagnate dai loro nomi durante il terzo millennio avanti Cristo. Alcuni nomi sono quelli che usiamo tuttora. Alla fine del terzo secolo

14)

avanti Cristo i tempi della ~~rivoluzione~~/osservazione delle fasi lunari erano già stati calcolati con precisione. Tempo

secondo Kidnaw (quarto secolo avanti Cristo) dell'intervallo tra due fasi successive uguali della luna, giorni 29,530594. Valore dello stesso intervallo secondo le osservazioni attuali, giorni 29,530589.

I Babilonesi disegnarono il loro calendario in rapporto ai movimenti della luna.

In Egitto l'anno, che era stato definito già nel quarto millennio avanti Cristo tenendo conto del corso del Sole, iniziava quando la stella Sirio sorgeva per la prima volta nel crepuscolo del mattino e quando contemporaneamente avevano inizio le piene del Nilo.

Si racconta che verso la fine del terzo millennio avanti Cristo gli astronomi imperiali Hi e Ho furono mandati a morte "per aver trascurato di annunciare una prossima eclisse". Appare dunque chiaro che nell'antico impero cinese le osservazioni astronomiche erano ritenute di fondamentale importanza. Il "Calendario dei tre cicli" riporta la storia dell'astronomia cinese fin dal tempo delle origini.

15)

In Grecia tra il 500 e il 425 avanti Cristo Anassagora affermava che il Sole era una pietra infocata, più grande del Peloponneso, Democrito pensava che la Via Lattea fosse composta di innumerevoli stelle, e qualche tempo dopo Aristarco di Samo disegnò il sistema eliocentrico per cui i pianeti, Terra compresa, ruotano intorno al Sole. Aristarco definì anche alcuni rapporti di distanze. Però il sistema greco che doveva essere accettato dalla nostra cultura fino a Kopernikus (1473-1543) fu quello geocentrico di Tolomeo (87-170 d.C.).

16)

“e se il mondo sapesse il cor ch’elli ebbe  
mendicando sua vita a frusto a frusto  
assai lo loda, e più lo loderebbe”

Dante